

ANTONELLO FRONGIA

Curriculum

Antonello Frongia, professore associato di Storia dell'arte contemporanea presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi "Roma Tre" è docente dei corsi di Storia della fotografia, Storia della fotografia 2 (laurea triennale) e di Modelli e linguaggi della fotografia contemporanea (laurea magistrale). È membro della Giunta di Dipartimento, del Collegio di Dottorato "Storia, territorio e patrimonio culturale" e della Commissione Paritetica docenti-studenti della Scuola di Lettere Filosofia Lingue. È co-coordinatore Erasmus per l'area didattica di Archeologia e Storia dell'arte e membro del consiglio didattico del Master "Esperto in comunicazione storica: televisione e multimedialità".

Nel 1998 si è laureato summa cum laude in Pianificazione territoriale e urbanistica all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con una tesi sulla fotografia di Jacob A. Riis e sulla rappresentazione di New York a fine Ottocento (*L'occhio del fotografo e l'agenda del planner. Studio su Jacob A. Riis*, LT2, Venezia 2000). Dal 1998 al 2002 ha proseguito gli studi nel PhD Program in History of Architecture and Urbanism della Cornell University con la supervisione di Christian F. Otto, occupandosi dei rapporti tra cultura fotografica e cultura urbana nei processi di modernizzazione in Europa e negli Stati Uniti tra il 1890 e il 1940 e sviluppando una ricerca sull'opera del "giovane" Walker Evans nei suoi primi anni di attività a New York, fra il 1927 e il 1934 («*American City Is What I'm After*»: un progetto incompiuto su New York nell'archivio di Walker Evans, 1927-1934, in «L'uomo nero. Materiali per una storia delle arti della modernità», anno IX, n. 9, 2012).

Dal 2002 al 2006 ha insegnato Storia della fotografia presso l'Università degli studi di Trieste e dal 2003 al 2010 presso l'Università Iuav di Venezia, dove ha collaborato in maniera continuativa anche con i Laboratori di arti visive tenuti dall'artista americano Lewis Baltz. Ha inoltre tenuto corsi e lezioni presso la Cornell University, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), l'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (ICRCPAL), l'ISIA di Urbino e il Master NABA di Milano.

La sua ricerca riguarda anzitutto la storia culturale della fotografia e i suoi nessi con i discorsi civili e politici sulla trasformazione dell'ambiente costruito. Un primo ambito di lavoro ha riguardato l'immagine fotografica di New York tra gli anni Venti e Trenta, il periodo di maggiore fioritura del cosiddetto modernismo "transatlantico" che ha visto una reciproca contaminazione della cultura artistica, architettonica, urbanistica, cinematografica e letteraria d'Europa e degli Stati Uniti. In questa prospettiva, oltre al caso di Walker Evans, ha studiato i molteplici riferimenti culturali impliciti in opere fotografiche come *New York 1929* di Gretchen e Peter Powel (1930) e *Changing New York* di Berenice Abbott (1939), nonché l'opera di fotografi di profilo diverso come Ralph Steiner, Percy Loomis Sperr e Alfred Stieglitz (a quest'ultimo è dedicato *The Shadow of the Skyscraper. Urban photography and Metropolitan Irrationalism in the Stieglitz Circle*, in *The American Skyscraper: Cultural Histories*, a cura di R. Moudry, Cambridge University Press, Cambridge, Mass., 2005).

Un secondo ambito di ricerca riguarda simili processi culturali nella fotografia italiana del secondo dopoguerra, con particolare attenzione ai conflitti connaturati al fenomeno urbano a partire dagli anni Sessanta. In questo ambito ha prodotto una prima, ampia sistematizzazione della produzione editoriale sul tema della città tra gli anni Settanta e Ottanta (*Il luogo e la scena: la città come testo fotografico*, in *Luogo e identità nella fotografia italiana contemporanea*, a cura di R. Valtorta, Einaudi, Torino, 2013). Sono da riferire a questo filone di ricerca ulteriori studi che riguardano alcuni fotografi della cosiddetta “scuola italiana di paesaggio” consolidatasi attorno alla celebre mostra *Viaggio in Italia* del 1984, nonché gli approfondimenti sui rapporti tra rappresentazione fotografica e violenza politica nell’Italia degli anni Settanta.

Ha curato diverse mostre e pubblicazioni su fotografi contemporanei di livello internazionale, tra le quali Lewis Baltz, *89-91 Sites of Technology* (2007) e *Scritti* (2014); Guido Guidi, *Carlo Scarpa’s Tomba Brion* (2011) e *Cinque paesaggi, 1983-1993* (2013); Stephen Shore, *Mose: A Preliminary Report* (2011).

È membro del Consiglio direttivo della Società Italiana per lo Studio della Fotografia (SISF) e del Comitato scientifico del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo.